

le forze idroelettriche si potranno avere i lavori agricoli presto, bene ed a buon mercato. Presto - bene - a buon mercato: i tre ideali del perfetto agricoltore!

Ora, dal momento che i serbatoi artificiali devono contribuire tanto a darci queste forze idroelettriche, anche con poco costo, è certo che porteranno sicuri ed efficaci contributi al progresso agrario. Ma anche indipendentemente da tutto questo e prescindendo pure dal considerare la fonte di energie elettriche che attendiamo dai serbatoi, il semplice aumento dell'irrigazione porta aumento di terreni irrigabili e quindi di culture foraggere, e conseguentemente di bestiame e quindi aumento di produzione e di rendita della terra.

Mi si dirà: queste sono tutte belle cose, ma necessitano i mezzi. Certamente non ci illudiamo e non possiamo supporre che queste opere si possano eseguire senza sacrifici finanziari inevitabili; ma se, come l'assennata relazione dell'illustre relatore onorevole Camera ci dice, è compito dell'agricoltura nostra di prepararsi per l'avvenire, se dobbiamo coraggiosamente affrontare tutti i problemi per aumentare appunto la produzione, se vogliamo poi considerare il beneficio di redimerci dal vassallaggio economico straniero, mi pare che nulla possa meglio contribuire a questo grande compito dell'agricoltura nazionale che l'affrettare la costruzione dei laghi artificiali.

Essi varranno in certo modo, onorevole Cavagnari, anche a rimediare al vostro deplorato denudamento delle foreste, poichè devono coordinarsi con una saggia e proficua sistemazione forestale del monte, rendendolo più ameno e nello stesso tempo quasi completando l'opera della natura; essi varranno a intensificare e allargare le zone irrigatorie del piano, rendendolo più fruttifero e meno colpito dall'irruenza di piene disastrose; di più metteranno a disposizione delle colture agrarie nuove meravigliose forze, non assolutamente soggette all'alea dannosa del mercato straniero.

E se così è, non del tutto indegno di qualche considerazione mi è parso l'ordine del giorno che ho presentato e che mi permetto quindi di raccomandare alla benevolenza della Camera, che ringrazio, perchè mi fu fin troppo cortese della sua attenzione.

Lo raccomando specialmente a voi, onorevole Cavasola, a voi venerando ministro, cui la passata raffica di critiche, anzichè

scuotere, ha valso (se pur fosse stato necessario) a rinvigorirne la salda fortissima fibra ed a viemmeglio svelare che in voi l'antico valore non è mai spento, come è costante il vostro buon volere.

A voi, d'accordo coi vostri colleghi, ai quali pure spetta la soluzione dell'importante problema, il prontamente ed efficacemente provvedere. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Buccelli, sottoscritto anche dagli onorevoli Murialdi, Di Mirafiori, Saudino, Molina e Dentice:

« La Camera, di fronte al continuo aumento del prezzo del solfato di rame, invita il Governo a stabilire un equo prezzo massimo, ricorrendo, eventualmente, a tutte le misure che riterrà necessarie per raggiungere lo scopo, non esclusi il censimento e la requisizione ».

Non essendo presente l'onorevole Buccelli, il suo ordine del giorno s'intende ritirato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Rindone:

« La Camera confida nell'opera del Governo per tutte quelle provvidenze che sono indispensabili alla completa tutela dell'industria mineraria zolfifera, date le gravi condizioni che ad essa è venuto creando lo stato di guerra ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Rindone ha facoltà di svolgerlo.

RINDONE. Onorevoli colleghi, il mio ordine del giorno tende a mettere in giusto rilievo un problema la cui importanza e la cui gravità non possono nè debbono sfuggire alla Camera e al Governo. Si tratta dell'industria mineraria zolfifera, industria della cui importanza per l'economia della regione e del paese, io non dirò a voi.

Mi preme solamente di rilevare come lo stato di guerra sia venuto a grado a grado, creando a questa industria delle difficoltà, le quali, fronteggiate da prima dalla buona volontà e dallo spirito di sacrificio dei produttori, hanno finito poco alla volta per assurgere a tale entità da sopprimere addirittura la vita delle più piccole, delle meno resistenti miniere, e minacciare gravemente anche quella delle altre. Com'è